



Assemblea permanente al «Gambrinus»

I lavoratori del bar «Gambrinus» sono in assemblea permanente per protestare contro i 15 licenziamenti che avranno effetto da domani. Il provvedimento è giudicato inaccettabile. La situazione assume particolare gravità, considerando che nessuna assicurazione di riassunzione è stata data ai 15 lavoratori licenziati per il loro reimpiego all'atto della riapertura dell'esercizio, non appena terminati i lavori di sistemazione e di riaddebiamento. NELLA FOTO: dipendenti del «Gambrinus» all'interno del locale

Bagno a Ripoli

Alla SAMA in 120 a cassa integrazione

Durerà fino al 27 marzo - Un comunicato dei sindacati

Ben 120 lavoratori della SAMA per creare le condizioni di lavoro a Ripoli sono stati posti in cassa integrazione a partire da lunedì 22 marzo, sulla base di un accordo stipulato tra il consiglio di fabbrica e la direzione. «Questo grave provvedimento si è reso necessario — afferma un comunicato dei sindacati — per far fronte alle temporelle difficoltà della SAMA per creare le condizioni di un bilancio aziendale. L'impegno delle maestranze e della FLM si muove fin d'ora, anche tramite il collegamento con il Comune di Bagno a Ripoli e le forze democratiche, per rendere possibile una piena ripresa della attività aziendale. I lavoratori puntano infatti sul mantenimento dei livelli occupazionali, sull'integrità dell'unità produttiva, sulla difesa delle condizioni salariali»

Tra breve

Conferenza di produzione alle Officine Galileo

Organizzata per verificare le prospettive dell'azienda

Il consiglio di fabbrica delle Officine Galileo, le forze politiche aziendali e la FLOG organizzeranno prossimamente una conferenza di produzione. L'iniziativa si propone di aprire un vasto dibattito sul futuro della Galileo per uscire dalla crisi economica in cui si trova l'azienda. I lavoratori non intendono subire passivamente le scelte della Montedison, si propongono di indicare precise prospettive per il potenziamento dei settori civili, rifiutando l'etchetta dei rami secchi; vogliono inserire le scelte della fabbrica nel quadro della programmazione regionale e delle esigenze espresse dal movimento operaio; collaborare con quanti fuori della fabbrica possano portare contributi all'iniziativa; assicurare l'allargamento della occupazione, anche intellettuale.

Approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale

Scuole e servizi sociali scelte qualificanti del bilancio di Pontassieve

Le priorità su cui punta l'amministrazione di sinistra

Un bilancio nel quale le proposte di spesa coerente e ordinaria sono contenute in modo serio per non dire austero e nel quale i servizi sociali, la scuola e la cultura e gli investimenti per lo sviluppo economico vengono realizzati come scelte di fondo: è questo il tratto essenziale, la caratteristica del bilancio comunale di Pontassieve approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale. E anche per Pontassieve come del resto per la maggior parte dei comuni italiani, pesa come una cappa di piombo la mancata riforma della finanza locale, che moltiplica e limita notevolmente l'autonomia di scelta dei Comuni e delle Province. Ma a differenza dell'amministrazione comunale di Pontassieve è dovuto essenzialmente alle spese sociali, e non burocratiche parassitarie, sostenute in comune nei passati bilanci.

«Un altro elemento di qualità del bilancio e delle priorità programmatiche di Pontassieve — ci dice il sindaco Pietro Sestini — è come amministra questo Comune con una maggioranza formata da PCI e PSI — è dato dal fatto che ogni scelta opera barriera municipalistica e viene costantemente riferita ad una visione comprensoriale, caratterizzata dalla presenza della Comunità montana che ha ormai al suo attivo una positiva attività, e dal piano intercomunale fiorentino che sta acquistando interesse e dinamismo dopo l'insediamento a Palazzo Vecchio della giunta di sinistra».

Tornando al bilancio e alle scelte programmatiche più interessanti del Comune di Pontassieve, uno dei primi ad applicare la legge 685, dovrà affrontare una spesa di oltre 75 milioni per un miglior servizio di urbanizzazione e per tutti quei terreni interessati all'edilizia popolare e alle cooperative a proprio indirizzo. Per quanto riguarda la viabilità sono previste spese di 300 milioni per l'asfaltatura di alcune strade comunali e per un miglior collegamento fra il capoluogo e le frazioni. Naturalmente, una delle aspirazioni più sentite dai cittadini di Pontassieve è un collegamento rapido con la area di Firenze, un problema che potrà essere affrontato meglio ora che il piano intercomunale di Pontassieve comincia a esaminare. La realizzazione di un'arteria veloce con Firenze interessa l'economia di tutta la Val di Sieve e inquadra in quella vocazione comprensoriale che è propria di Pontassieve e dei comuni limitrofi. Passiamo al capitolo assistenza e soffermiamoci su due sole cifre: la somma stanziata in favore degli anziani per iniziative collettive, come campi solari e soggiorni estivi, ammonta a 40 milioni del 1975 ai 56 milioni del 1976; il servizio assistenziale a domicilio è rivolto a ben 23 anziani, in un Comune di 12.000 abitanti e qualificante dell'amministrazione comunale di Pontassieve è rivolta alla scuola. In questo settore, come del resto nella passata legislatura, l'amministrazione comunale ha fatto delle scelte che vanno in direzione di una tanto auspicata riforma delle scuole, sostituendosi spesso, in molti settori, alla grave assenza dello Stato. Lo stato di questo impegno, si può così riassumere: 1847 dei bambini del Comune frequentano la scuola materna; il 73% dei ragazzi della scuola dell'obbligo frequenta il doposcuola; gli studenti interessati al trasporto sono 650 circa (il 37% degli iscritti nelle varie scuole); usufruono del servizio mensa 719 ragazzi (circa il 31%); 283 ragazze hanno partecipato nel 1975 ai soggiorni materni e 220 ai campi solari. In conclusione, nel bilancio di Pontassieve sono stati stanziati 336 milioni (il 18% del totale) che indicano l'impegno della amministrazione nel campo dell'istruzione e dei servizi sociali per i giovani in età scolare. Parallelemente vi è una continua azione da parte del Comune per la formazione culturale e sportiva per i giovani.

Studiante di 25 anni si getta dalla finestra della finestra

Un giovane studente universitario di 25 anni si è gettato dalla finestra del terzo piano di un appartamento di via Santa Monica 33, dove abita assieme ad altri amici. Il giovane che versa in gravi condizioni al centro di rianimazione all'ospedale San Giovanni di Dio si chiama Silvio Filippa ed è originario della provincia di Catanzaro. I motivi del suo inaspettato gesto sono ancora sconosciuti. I suoi amici affermano che negli ultimi giorni era molto depresso, ma che niente lasciava presagire quanto è accaduto. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Approvato a Palazzo Vecchio un documento per la difesa del posto di lavoro

La Giunta per i lavoratori dell'Edison

A nome di tutta la cittadinanza l'Amministrazione si è impegnata a compiere ogni atto volto a difendere il patrimonio occupazionale e produttivo esistente nella fabbrica dell'Osmannoro - L'importanza dell'incontro di martedì per la Sansoni - Assemblea generale degli addetti al trasporto merci

Mercoledì fermi edili e metalmeccanici

Nel quadro delle decisioni nazionali di lotta stabilite per il rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro, mercoledì si svolge uno sciopero provinciale dei lavoratori delle costruzioni (edili, cementieri, calce e gesso, laterizi, marmo e pietre, manufatti, in cemento e in gesso, edili, metalmeccanici (esclusi i dipendenti delle aziende artigiane). Per Firenze ed i comuni limitrofi lo sciopero si svolgerà dalle ore 9 al termine dell'orario del mattino (per gli edili) e dalle ore 10 al termine del lavoro riprende alle ore 14). Per il settore calcestruzzo durerà l'intera mattina. Nel resto della provincia si stabiliranno modalità particolari in modo da rendere possibile la partecipazione dei lavoratori alla manifestazione. Nel corso dello sciopero, infatti, è stato deciso di attuare una manifestazione provinciale delle due categorie in lotta, per ribadire con forza la volontà dei lavoratori di vincere l'intransigenza padronale nelle trattative per i rinnovi contrattuali e di affermare un maggiore potere nei luoghi di lavoro e di garantire la difesa delle condizioni di vita dei lavoratori; di imporre una svolta attraverso una linea di sviluppo del Mezzogiorno e di riconversione produttiva; di ottenere la definizione di un piano pluriennale di edilizia economica e popolare inquadrate in una più generale politica di riforma sociale. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanti delle altre categorie in lotta per i rinnovi contrattuali e lavoratori delle aziende in crisi che sono in lotta per la difesa del posto di lavoro. Alle ore 9.30, alla Fortezza da Basso, concentrazione dei lavoratori alla partenza del corteo, che attraverserà le strade cittadine. Alle ore 10.30 al piazzale degli Strozzi, l'apertura di Raffaello Nesi, segretario responsabile della F.L.C. provinciale, parlerà Giorgio Benvenuto, segretario provinciale della F.L.M. nazionale. Lo sciopero provinciale delle categorie impegnate nei rinnovi contrattuali segue una serie di vasti momenti di mobilitazione dei lavoratori. Sia gli edili che i metalmeccanici stanno dando vita ad una serie di iniziative articolate, ad assemblee ed attività di zona in cui si allarga e si amplia il dibattito sull'urgenza di svolta economica e sul ruolo che i lavoratori possono svolgere nel contesto di un diverso sviluppo.

Ricordo di Ezio Morganti

Il 21 febbraio gli antifascisti pratesi e la federazione comunista sono stati colpiti dalla morte del compagno Ezio Morganti che aderì giovanissimo agli ideali socialisti. Nei lunghi anni del fascismo, la sua bottega di sarto a Narnali di Prato servì come ritrovo di tutti gli antifascisti pratesi e dei dirigenti del movimento clandestino. Alla moglie Maria e ai figli le condoglianze della federazione comunista profetizzarono la liberazione di Narnali e dell'Unità.

La Giunta comunale di Firenze ha preso posizione nei confronti della lotta che stanno conducendo i lavoratori della Edison giocattoli, i quali hanno proclamato l'assemblea permanente il 13 febbraio scorso per difendere la occupazione e l'unità produttiva. Su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, compagno Luciano Ariani, la Giunta ha infatti approvato, nella sua ultima seduta, un documento nel quale si esprime, a nome della città intera, la solidarietà con i lavoratori in lotta per il posto di lavoro. La direzione dell'azienda già da alcuni mesi — afferma la nota della Giunta — aveva annunciato l'intenzione di attuare un piano di ristrutturazione dello stabilimento, nel quale lavorano circa trecento dipendenti. «La ristrutturazione si è risolta di fatto nel tentativo di ridurre drasticamente l'occupazione». A giudizio della Giunta comunale di Palazzo Vecchio la Edison giocattoli «è una delle aziende più importanti del comprensorio fiorentino e la decisione della sua direzione, se attuata, porrebbe seri problemi sul piano dell'occupazione anche nella nostra città e nei comuni limitrofi». A questo proposito bisogna ricordare che, accanto ad una consistente logica di ridimensionamento propria della direzione (che ha portato al blocco delle assunzioni, al licenziamento in blocco di reparti distaccati), l'ultimo atto padronale prevede drasticamente il licenziamento di 51 dipendenti, tra operai ed impiegati.

La Giunta comunale, associandosi al coro di proteste che si sono levate da parte delle forze sindacali, si è impegnata a compiere ogni atto volto a fare rientrare i licenziamenti ed a salvaguardare i livelli occupazionali esistenti. Prosegue intanto l'assemblea permanente all'interno dello stabilimento della Osmannoro dove si susseguono gli atti di solidarietà con i lavoratori in lotta. I sindacati — Le organizzazioni sindacali stanno predisponendo ogni corso d'azione tra le parti fissate per martedì mattina al ministero del Lavoro dal ministro Toros. Questo atto potrebbe risultare determinante ai fini della salvaguardia dei 160 posti minacciati e del futuro per la struttura culturale fiorentina. Nel corso dell'assemblea la delegazione sindacale confermerà la sua disponibilità a trattare un programma editoriale e capace di imprimere una svolta per la riconversione produttiva e la crescita culturale della casa editrice.

La convocazione delle parti al ministero preme l'impegno complessivo ed unitario della Regione, degli Enti locali, delle forze politiche dell'arco costituzionale del sindacato e dei parlamentari toscani che hanno a cuore le sorti della Sansoni. Resta un capitolo aperto che sarà sciolto nelle settimane entranti: una nuova società ha avanzato proposte per l'acquisizione della Sansoni. Anche in questo caso i lavoratori hanno confermato «il loro prioritario impegno per i posti di lavoro».

TRASPORTO MERCI — È stata concordata la ripresa delle trattative tra le organizzazioni sindacali del trasporto merci e la parte padronale. Gli incontri tra le delegazioni proseguiranno il 4 marzo presso la Confindustria a Roma. È stata indetta intanto la assemblea generale provinciale per sabato 6 marzo alle ore 16 presso la Camera federale del Lavoro di Firenze. I lavoratori corrieri, spedizionieri, trasporto merci

per conto terzi e distrettuali continuano ad attuare il blocco delle prestazioni straordinarie. NESTLÉ — I lavoratori della Smer Nestlé hanno effettuato alcuni scioperi articolati nel quadro delle decisioni di lotta adottate dal coordinamento sindacale del gruppo. Nel corso di una assemblea i dipendenti hanno deciso di portare avanti lotta affinché siano messi in atto, nello stabilimento di Firenze, tutti i provvedimenti concordati per garantire il mantenimento e lo sviluppo dello stabilimento. Le maestranze sono impegnate anche per imporre alla Nestlé la garanzia dei livelli occupazionali, la diversificazione produttiva, i piani di produzione per il '76 contrattazione degli orari di lavoro.

BANCARI — La federazione lavoratori bancari ha preso posizione nei confronti della direzione aziendale della banca Steinhilber che, non solo si rifiuta di applicare il contratto, ma anche di incontrare le organizzazioni sindacali. La denuncia della FLB — afferma un comunicato sindacale — non vuole solo difendere gli interessi dei lavoratori, ma intende aprire un dibattito sulla politica creditizia e sul ruolo degli istituti finanziari.

RICERCA — La prima conferenza di organizzazione della CGIL sindacato ricerca si terrà venerdì prossimo 5 marzo nei locali della Camera del Lavoro di Firenze. L'iniziativa precede la conferenza nazionale in programma ad Arezzo dal 18 al 20 marzo. POSTELEGRAFONICI — La federazione regionale dei postelegrafonici si è dissociata dalle forme di lotta decise da un comitato nazionale operante al di fuori della politica confederale. La federazione regionale ha altresì deciso di aprire la vertenza con l'azienda sui punti relativi al comparto della prima metà di marzo.

ISTITUTI DI VIGILANZA — A seguito della rottura delle trattative per il rinnovo contrattuale i dipendenti degli istituti di vigilanza privata (le guardie giurate) attueranno uno sciopero a partire dalle ore 17 di lunedì sino alla stessa ora di martedì.

A Prato il direttivo regionale Le proposte dell'Uniontessile per le iniziative del settore Esaminata la piattaforma dei sindacati sulla quale si sono registrate molte convergenze

All'associazione piccole e medie industrie API-Toscana, Confapi di via Baldinucci a Prato si è riunito il direttivo regionale dell'Uniontessile e abbigliamento aderente alla Confapi, sotto la presidenza del sig. Vittorio Cambi, presidente regionale dell'Uniontessile. Erano presenti i componenti del direttivo provenienti da ogni parte della Toscana (Sovigliana, San Donno, Castelluccio, Bagno a Ripoli, Montemurlo, Prato, Firenze, Poggibononi, Pontassieve, Pisa, Grosseto, Sinalunga, Fucecchio e Santa Croce sull'Arno). Oltre alla realtà socio-economica della Toscana, con particolare riguardo al settore, è stato esaminato il documento conclusivo uscito dalla conferenza della FULTA di Prato, e in particolare gli orientamenti elaborati sulla piattaforma dei sindacati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore. Il direttivo dell'Uniontessile

in breve

ASSEMBLEA UILDM — Il comitato direttivo dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare rende noto a tutta la cittadinanza, alle forze sindacali e politiche, ai medici fisioterapisti, a quanti sono interessati a questo problema che domenica 7 marzo alle ore 9, al circolo ferroviario, via Alamanni 15, si terrà un'assemblea nel corso della quale saranno discussi tutti i problemi riguardanti la categoria.

ASSOCIAZIONISMO E RIFORMA DELL'ASSISTENZA — Questa mattina alle 9, al circolo Est-Ovest, via Ginori 14, avrà luogo un convegno interregionale indetto dalla Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili, sul tema «L'associazionismo e la riforma dell'assistenza». Il convegno vedrà impegnati i comitati provinciali delle regioni: Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, Marche e Lazio, nonché rappresentanze delle associazioni più impegnate nel settore degli handicappati.

CARNEVALE ALL'ANDREA DEL SARTO — Il carnevale del circolo Andrea Del Sarto via Manara, si svolgerà una festa di carnevale organizzata dalla scuola popolare dell'ospedale psichiatrico di San Salvi. La festa è gratuita e aperta a tutti.

DOMANDE ALL'INPS PER I LICENZIATI — Scadono i termini per presentare le domande all'INPS per la ricostruzione della posizione assicurativa per la pensione. I licenziati dalle aziende INCA-CGIL, INAS-CISL e ITAL-UIL sono disponibili a fornire tutta l'assistenza necessaria per la presentazione e trattazione delle domande.

Per la legge sulla maternità, l'Uniontessile propone opportune modifiche in modo da ottenere la copertura di tutto l'onere da parte dell'ente assicuratore, compresa la parte attualmente a carico delle singole aziende, e ciò allo scopo di non penalizzare i settori produttivi ad alta occupazione femminile. Il direttivo si trova concorde pure nel proporre l'adozione, da parte del governo centrale e dei governi regionali, di una politica tendente ad eliminare i più gravi elementi di debolezza delle aziende minori e indica quale punto cardine di tale politica una diversa gestione del credito agevolato, finalizzato al sostegno dei consorzi e di forme associative in modo che le piccole aziende possano disporre di adeguata assistenza tecnica e organizzativa e di uffici specializzati nelle ricerche di mercato. Sul problema degli investimenti a parere dell'Uniontessile la politica del settore può trovare una soluzione a livello di area regionale, così come indicato nel comunicato congiunto Confapi-CGIL-CISL-UI del 11 novembre scorso. Il direttivo ha infine programmato una serie di incontri con le aziende tessili e dell'abbigliamento per puntualizzare la situazione e valutare le iniziative da prendere. Già in precedenza l'associazione pratese delle piccole imprese si era inserita nel dibattito politico raccogliendo l'appello dell'Europari a Bruxelles per nuovi orientamenti in politica sociale.

Spettacolo della NCCP per la ricostruzione del circolo «Le Torri» — Questa sera alle 21, presso la casa del popolo di Grosseto, verrà replicato lo spettacolo della «Nuova Compagnia di Teatro Popolare» di Napoli. L'incasso di stasera sarà devoluto a favore della ricostruzione del circolo «Le Torri» di via Lunga.

PER LA REGINA DI UN GIORNO... LA SPOSA. Marriage FIRENZE. LA BOUTIQUE DELLA SPOSA PRESENTA LE SUE ELEGANTI COLLEZIONI primavera estate via monaldi, 10r Firenze - tel. 260893 (da piazza Strozzi)

SIMCA 1307-1308 «AUTO DELL'ANNO». Nella foto: il titolare della Concessionaria Simca-Chrysler di Prato Sig. Osvaldo Bartolozzi, con sede nel viale Montegrappa n. 112, assieme al Dott. Domenico Carraro direttore regionale della Chrysler Italia, in occasione del lancio della nuova SIMCA 1308, che è stata definita l'auto dell'anno. VISITATE L'EUROMOBILI grande mostra permanente arredamenti in ogni stile Via Provinciale Francesca Sud Loc. Uggia - tel. (0572) 51.068 51030 CINTOLESE (Pistoia) (Aperto anche nei giorni festivi). Parco Giochi Ragazzi - Parcheggio privato per la clientela

Marcella chic VIA GRANDE, 153 - LIVORNO